

----- Fondazione Bruno Ferraris – Democratici di Sinistra di Asti -----

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO 2020

ESTRATTA DALLA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO IN DATA 31.12.2020.

1. Informazioni generali

La Fondazione Bruno Ferraris – Democratici di Sinistra di Asti è stata costituita in data 29.01.2009, con atto pubblico a rogito Dott. Giorgio Gili, notaio in Asti, n.rep. 33302, ed è iscritta al n.208/2013 del registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Asti.

Oggetto principale della Fondazione e suoi ambiti di attività.

La Fondazione si propone di promuovere i valori ideali che sono stati alla base della storia dell'operato politico del Partito Democratico della sinistra, poi Democratici di sinistra, di Asti, e del suo Presidente Bruno Ferraris con iniziative volte a promuovere il pensiero, la cultura e l'azione politica che sono state alla base del suo operato.

La Fondazione che non ha scopo di lucro, neppure indiretto, ha altresì come finalità l'amministrazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, mobiliare, artistico ed archivistico, conferito dal Fondatore.

Principali eventi intervenuti nel 2020 ed evoluzione dell'attività di gestione del patrimonio.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha garantito una nuova sede al Partito Democratico nel suo immobile di corso Casale, allo scopo restaurato, così adempiendo ad uno dei suoi scopi istituzionali nel garantire spazio per l'attività

politica al Partito Democratico, erede politico del fondatore. Ciò ha avvantaggiato sia il Partito Democratico (che ha azzerato i costi per l'uso dell'immobile) sia la Fondazione stessa che è così tornata nella disponibilità dell'immobile di piazza Statuto, sicuramente di maggior pregio e più facilmente collocabile sul mercato delle locazioni. Pur in un difficile momento del mercato immobiliare, la Fondazione è riuscita a locare detto immobile, con decorrenza dal gennaio 2020, per un canone annuo di euro 6.000 (ridotto a euro 3.000 per il solo primo anno di locazione, a fronte di lavori di sistemazione di cui si è fatto carico il locatario).

Si segnala infine che si è conclusa nel dicembre 2020 la trattativa con il Sindacato Pensionati Italiani (SPI) aderente alla Camera del Lavoro di Asti, che occupa insieme con il Partito Democratico di Canelli un immobile di proprietà della Fondazione in Canelli, con la stipula di un contratto di affitto per sei anni, con possibilità di riscatto al termine da parte dello SPI.

In coerenza con le sue finalità istituzionali la Fondazione si è riservata nell'ambito del contratto di locazione l'uso gratuito di uno dei vani affittati per tre ore settimanali parzialmente cumulabili al fine di destinarlo all'uso del partito democratico di Canelli per lo svolgimento delle sue attività politiche.

Nell'aprile del 2020 inoltre la fondazione ha effettuato una donazione di 2000 euro all'ASL di Asti a sostegno di interventi urgenti nella lotta contro la pandemia COVID 19.

2. Principi generali adottati nella redazione del bilancio di esercizio.

La presente nota integrativa è stata articolata seguendo le indicazioni delle citate *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”* predisposte dall'Agenzia delle entrate per le Onlus.

Gli schemi adottati per l'esposizione quantitativa dei dati nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale è conforme a quelli, sostanzialmente coincidenti, proposti nei documenti citati.

Nel prosieguo si darà conto e si motiveranno le situazioni in cui si è ritenuto di non adottare i criteri suggeriti nei predetti documenti, raccomandazioni e linee guida.

3. Criteri di valutazione, eventuali rettifiche di valore, e modalità di esposizione delle voci di bilancio.

Si premette che al 31.12.2019, e ad oggi, non vi è alcun elemento che metta in dubbio la capacità di continuazione della propria attività da parte della Fondazione, e pertanto non sussistono ragioni di svalutazione delle attività di bilancio per il venir meno del presupposto delle continuità aziendale, né di ricorso a criteri di valutazione differenti rispetto a quelli fondati su tale presupposto.

Richiamando quanto già segnalato nella nota integrativa del bilancio del precedente esercizio, si segnala che nel 2018, nel quadro delle finalità istituzionali della Fondazione di sostegno agli eredi politici del Partito Democratico della Sinistra, l'immobile sito in corso Casale 162 (che non produceva reddito in quanto già rilasciato dai precedenti conduttori, che vi gestivano un negozio di maglieria) è stato dato in comodato gratuito al Partito Democratico per realizzarvi la propria sede astigiana.

La Fondazione ha così riacquisito la disponibilità del più grande e prestigioso immobile di Piazza Statuto n. 1, in precedenza in uso al Partito Democratico medesimo, che, come già rilevato, è stato locato a far tempo dall'1 gennaio 2020, e garantirà un canone annuo di 6.000 euro negli anni futuri (ridotto ad euro 3.000 nel primo anno), con conseguente prevedibile riduzione della consistenza media

dei disavanzi a venire.

La fondazione inoltre con l'avvenuta locazione dell'immobile di Canelli allo SPI oltre ad aver mantenuto la disponibilità di locali per l'attività del partito democratico di Canelli incasserà nel 2021 un canone annuo complessivo di 1800 euro

a) Immobilizzazioni immateriali. – La voce non è presente in bilancio.

b) Immobilizzazioni materiali. – Le immobilizzazioni materiali risultanti dal bilancio corrispondono a quelle conferite dal fondatore, e risultanti dall'atto costitutivo della Fondazione e dai documenti ad esso allegati.

Consistono in fabbricati, mobili, impianti generici, arredi, attrezzature e macchine da ufficio.

L'organo amministrativo nel corso del 2020 ha ritenuto comunque opportuno, visto l'andamento del mercato immobiliare, commissionare una revisione della perizia allegata all'atto costitutivo.

La revisione, è stata effettuata dallo stesso professionista autore della perizia originaria tenendo conto della situazione del mercato immobiliare assai meno positiva rispetto all'epoca di costituzione della Fondazione.

Dai risultati della citata revisione della perizia di stima si è generata la consistente passività, di circa 161.000 euro indicata nel bilancio 2020, che è solo contabile perchè non generata da maggiori spese o posizioni debitorie pregresse ma dalla svalutazione prudenziale del patrimonio immobiliare decisa dal consiglio di amministrazione.

Tenuto conto del fatto che si tratta di immobili del tutto ordinari, inseriti in normali contesti cittadini, aventi un mercato (sia per quanto riguarda la locazione che l'eventuale vendita) non relegato a specifiche categorie di utilizzatori, e che il loro

valore di iscrizione è da considerare, per le ragioni già esposte, estremamente prudentiale, i fabbricati iscritti in bilancio non vengono ammortizzati, in quanto si ritiene che il processo di ammortamento condurrebbe ad una progressiva perdita di significatività del valore di iscrizione.

Le immobilizzazioni materiali consistenti in mobili, impianti generici, arredi, attrezzature e macchine da ufficio, sono ad oggi totalmente ammortizzate, e pertanto hanno valore di iscrizione nullo.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno non attribuire valori alle proprie “immobilizzazioni materiali patrimoniali” (intendendosi per tali quelle non soggette ad un utilizzo diretto, ma rappresentanti comunque elementi patrimoniali durevoli), che consistono in dipinti conferiti dal Fondatore ed a questo pervenute tramite donazioni. Tale scelta si spiega con la difficoltà di attribuire un valore a opere che, se pur di pregio, non hanno un mercato certo né quotazioni certificabili.

c) Immobilizzazioni finanziarie. – La voce accoglie l'importo complessivo degli investimenti finanziari durevoli effettuati dalla Fondazione, finalizzati all'impiego stabile delle sue risorse liquide.

Si tratta di un portafoglio di attività finanziarie amministrato dalla Banca Cassa di Risparmio di Asti.

Al 31.12.2020 il patrimonio mobiliare della Fondazione consisteva in titoli obbligazionari emessi dallo Stato Italiano, in azioni della Cassa di Risparmio di Asti, ed in quote del predetto fondo di investimento mobiliare, “Anima Sforzesco”. I titoli sono iscritti al costo di acquisizione o di sottoscrizione.

Si dà atto che il valore corrente complessivo degli investimenti finanziari alla più recente data del 15/09/2020 era di euro 124.339,77, sostanzialmente allineato

con il valore di fine 2019.

Si ritiene che ad oggi non sussistano le condizioni per ritenere durevole la perdita di valore registratasi nelle azioni della C.R.Asti, e pertanto si è deciso di non procedere alla svalutazione del loro attuale valore di iscrizione.

d) Liberalità materiali ed immateriali ricevute nell'esercizio e destinate ad utilizzo pluriennale. - Al proposito si segnala che nell'esercizio 2020 la Fondazione non ha ricevuto donazioni di tale genere.

Come già indicato al precedente punto b), la Fondazione è proprietaria di dipinti e stampe che sono state in passato donate al Fondatore o a suoi danti causa. Come già segnalato, nell'impossibilità di attribuire un valore certo a tali beni, e nel rispetto del principio di prudenza, si è scelto di non effettuare alcuna iscrizione in bilancio per tali beni, dei quali è tuttavia data dettagliata evidenza negli inventari della Fondazione.

Si rammenta comunque che le opere artistiche più significative sono state valorizzate dandole in comodato alla città di Asti al fine di essere adeguatamente esposte al pubblico (opere di Amelia Palone nell'atrio del teatro Alfieri e di Valerio Miroglio nella sala della biblioteca Giorgio Faletti). In proposito si rimanda anche a quanto segnalato nel successivo punto 19.

e) Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri. – In bilancio non compaiono fondi di tale natura.

f) Liberalità non monetarie ricevute nel periodo. - Si rimanda a quanto già esposto nel precedente punto 3.d), precisando che nell'esercizio non si sono ricevute liberalità di natura non monetaria.

g) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni. - La Fondazione non possiede attività finanziarie destinate allo smobilizzo a breve termine.

h) Disponibilità liquide. - Questa voce esprime il valore nominale del numerario presente in cassa, e del saldo attivo dei conti correnti bancari.

i) Ratei e risconti attivi e passivi. - L'ammontare dei ratei, dei risconti e delle altre partite da liquidare viene determinato secondo il principio della competenza economica dei costi e ricavi di esercizio.

l) Proventi ed oneri di esercizio. - I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica.

La tipologia principale di provento è costituita dai canoni percepiti sulle locazioni degli immobili di proprietà.

La Fondazione ritrae inoltre proventi dai propri investimenti in attività finanziarie, sotto forma di interessi, dividendi e proventi da investimenti in Fondi comuni di investimento mobiliare.

m) Imposte dell'esercizio. - Rimandando a quanto già esposto nella parte iniziale della presente nota sul regime tributario a cui è soggetta la Fondazione, l'onere per imposte rilevato in bilancio si riferisce integralmente all'IRES dovuta sui redditi fondiari maturati nel 2019, non avendo la Fondazione maturato redditi di capitale nell'esercizio. L'onere per IMU (complessivamente pari ad euro 3.933,23) è infatti epilogato, come consuetudine, tra gli oneri diversi di gestione.

4. Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.

La Fondazione non partecipa in imprese controllate o collegate.

5. Ammontare dei crediti e dei debiti scaduti indicando la ragione del ritardo nei pagamenti.

Con la definizione del rapporto sospeso con il Partito Democratico – Federazione

Provinciale di Asti, intervenuto nel 2019, e di cui si è già detto nei precedenti bilanci, ad oggi non sussistono posizioni creditorie o debitorie che presentino anomalie nei tempi di incasso o pagamento.

.

6. Utilizzo di lavoro volontario.

La Fondazione non si è avvalsa del lavoro di personale volontario, non includendosi in tale categoria i membri degli organi della Fondazione che non percepiscono compensi per lo svolgimento della loro funzione.

7 Compensi e rimborsi spese a favore degli amministratori e dei sindaci o di persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili, .

Nessun organo o membro di organi della Fondazione percepisce, direttamente o indirettamente, compensi per lo svolgimento delle proprie funzioni in favore della Fondazione.

.8. Contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

La Fondazione non ha stipulato contratti con Pubbliche Amministrazioni con impatto sul suo bilancio in termini di benefici economici diretti o indiretti o di costi. Allo scopo di tutelare il proprio patrimonio e di perseguire i fini istituzionali, la Fondazione ha bensì concesso con contratto di comodato gratuito alla città di Asti, con impegno di adeguata esposizione, due quadri di sua proprietà della pittrice astigiana Amelia Platone ed alla Fondazione della Biblioteca Astense Giorgio Faletti un quadro di sua proprietà dell'artista e uomo politico Astigiano Valerio Miroglio.

9. Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante

l'esercizio.

Nel corso del 2020 la Fondazione, nel quadro delle sue finalità istituzionali, ha garantito la disponibilità della sede al Partito Democratico, mettendo a disposizione a titolo gratuito il proprio immobile sito in Asti, Corso Casale 162.

La Fondazione ha inoltre effettuato nella primavera del 2020 una donazione all'Ospedale di Asti al fine di sostenere gli interventi urgenti nella lotta alla Pandemia generata dal COVID 2019

10 . Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, anche le Fondazioni sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ad esse effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati.

Si dà atto che la Fondazione nel 2020 non ha ricevuto erogazioni di tale natura, e pertanto non si è per essa verificato l'obbligo di dotarsi di sito internet allo scopo di fornire l'informazione richiesta dalla Legge.

Alla data di approvazione del presente bilancio sono comunque in corso le attività finalizzate alla predisposizione di sito internet finalizzato all'organizzazione e comunicazione delle attività della Fondazione.

Asti, maggio 2021

Il Presidente - Arch.Antonio Fassone